



RELAZIONE SUL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

22 ottobre 2007

INTRODUZIONE

Il sistema di *corporate governance* della Società è stato concepito in modo tale da essere conforme alle leggi e agli usi applicabili alla Società, quali:

- il Washington *Business Corporation Act*, che si applica alle società di diritto dello Stato di Washington (di seguito, “**Legge dello Stato di Washington**”);
- il *Securities Act USA* del 1933, e successive modifiche (di seguito, “**Securities Act**”), il *Securities Exchange Act USA* del 1934, e successive modifiche (di seguito, “**Exchange Act**”) e il *Sarbanes-Oxley Act* del 2002 (di seguito, “**Sarbanes-Oxley Act**”);
- le regole ed i regolamenti della SEC;
- le Regole di Mercato del NASDAQ (di seguito, “**Regole del Nasdaq**”), che si applicano alle società quotate sul *NASDAQ Stock Market*;
- la Versione Modificata e Riformulata dell'Atto Costitutivo della Società, così come successivamente modificata (di seguito, “**Atto Costitutivo**”), depositata presso il Segretariato dello Stato di Washington;
- lo Statuto della Società, nella sua versione modificata e riformulata (di seguito, “**Statuto**”); e
- le regole adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società (di seguito, “**Consiglio di Amministrazione**” o “**Consiglio**”), inclusi le Linee Guida di Corporate Governance, i regolamenti interni dei comitati permanenti del Consiglio, ivi inclusi l'*Audit Committee*, il *Compensation Committee* ed i *Nominating and Governance Committees*, il Codice di Condotta e il Codice di Etica Professionale per i gli alti dirigenti e i direttori finanziari.

Nell'elaborazione del proprio sistema di governo societario, la Società considera altresì le pratiche prevalenti presso le società quotate e le migliori prassi adottate nei sistemi di governo societario.

In virtù dell'osservanza delle regole di cui sopra, la Società ritiene che il proprio sistema di *corporate governance* sia sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* della Borsa Italiana, come modificato nel marzo 2006 (di seguito, il “**Codice**”). Si riporta di seguito un confronto tra il sistema di *corporate governance* della Società e le raccomandazioni del Codice volto ad evidenziare punti di convergenza e di differenza.

1. Compagine Azionaria

Alla data del 31 dicembre 2006, nessun azionista controlla la Società ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione (Articoli 2-3 del Codice)

Alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta composto da otto amministratori, come indicato di seguito:

Amministratore	Scadenza mandato	Carica	Amministratore non esecutivo	Amministratore indipendente	Membro dell'Audit Committee	Membro del Compensation Committee	Membro del Nominating and Governance Committee
John H. Bauer	2010	Amministratore	X	X	X		
James A. Bianco	2008	Amministratore, President, Chief Executive Officer					
Tartan Gregorian, Ph.D.	2008	Amministratore	X	X	X		X
Richard L. Love	2008 ⁽¹⁾	Amministratore	X	X		X	
Mary O. Mundinger, Ph.D.	2009	Amministratore	X	X			X
Phillip M. Nudelman, Ph.D.	2010	Amministratore, Presidente del Consiglio di Amministrazione	X	X	X	X	X
Jack W. Singer, M.D.	2009	Amministratore, Executive Vice President, Responsabile Settore Medico					
Frederick W. Telling, Ph.D.	2008	Amministratore	X	X	X	X	

(1) Il Sig. Love è stato nominato amministratore dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 settembre 2007, ad integrazione di un membro mancante nel Consiglio di Amministrazione, per un periodo di un anno che avrà termine nel 2008. La sua nomina non è ancora stata sottoposta ai soci per la ratifica.

Sei membri del Consiglio di Amministrazione sono “amministratori non esecutivi” non avendo rapporti di lavoro subordinato con la Società o le sue controllate. Poiché ciascun membro del Consiglio di Amministrazione ha un diritto di voto su tutte le questioni sottoposte al consiglio, gli amministratori non esecutivi hanno la maggioranza dei diritti di voto del Consiglio di Amministrazione e possono influire in modo significativo sulle sue decisioni, conformemente a quanto predisposto dall'articolo 2.3 del Codice. I due amministratori che sono anche dirigenti della Società svolgono anche funzioni esecutive che non saranno sostanzialmente diverse da quelle normalmente svolte da chi ricopre la carica di amministratore delegato in Italia. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione non ha delegato né ha intenzione di delegare poteri ad alcuno degli amministratori, né la Società assegna usualmente il titolo di amministratore delegato (*managing director*). Il Consiglio di Amministrazione ha delegato ai suoi comitati determinati poteri, di seguito specificati.

Il Consiglio di Amministrazione ha regolarmente pianificato le proprie riunioni e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Dr. Philip M. Nudelman, ha il potere di convocare riunioni speciali del Consiglio (tale potere è anche conferito al *President*, Dr. James A. Bianco, ovvero alla maggioranza dei membri del consiglio). Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, ma non sarà investito di specifici poteri gestionali, salvo il caso in cui il consiglio non abbia diversamente stabilito. Non è stato nominato alcun *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.3 del Codice,

anche alla luce del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non riveste il ruolo di *Chief Executive Officer* della Società.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione conserva la propria carica fino alla data dell'assemblea annuale degli azionisti della Società nell'anno indicato nella precedente tabella e fino alla nomina e all'insediamento del proprio sostituto, salvo il caso di decesso, dimissioni o revoca, a seconda dei casi ai sensi dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società.

Almeno sei degli otto amministratori sono "indipendenti" ai sensi di linee guida statunitensi, in quanto nessuno di loro è lavoratore dipendente; tuttavia, quattro degli otto amministratori possono essere ritenuti "indipendenti" secondo la definizione attribuita a tale termine dall'articolo 3.C.1 del Codice.

In particolare, di seguito viene illustrata la qualifica di ciascun amministratore:

- James A. Bianco e Jack W. Singer sono dirigenti della Società e, pertanto, non potranno essere considerati "amministratori indipendenti".
- Nessuno degli altri amministratori ha una qualsiasi relazione con la Società che possa influenzare in qualche modo l'indipendenza del proprio giudizio in qualità di amministratore.

Inoltre, ai sensi delle Linee Guida di *Corporate Governance* della Società e dei regolamenti interni dei comitati, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maggioranza da amministratori che soddisfano il requisito di indipendenza come attualmente definito dalle regole adottate dal NASDAQ e dalla SEC. Le regole del NASDAQ attualmente definiscono genericamente amministratore indipendente una persona diversa da un dirigente o dipendente della società o delle sue controllate o da una qualsiasi altra persona fisica che abbia una relazione che, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, potrebbe interferire con l'esercizio di un giudizio indipendente nello svolgimento dei propri compiti in quanto amministratore. Le regole del NASDAQ specificano, inoltre, alcune circostanze in cui un amministratore può essere ritenuto non indipendente (ad esempio, un amministratore che sia dipendente della società o di una delle sue controllate nell'esercizio in corso o in uno dei tre esercizi precedenti, un amministratore che abbia accettato un qualsiasi tipo di pagamento dalla società ovvero da una delle controllanti o delle controllate della società superiore a \$ 100.000 nel corso di ciascun periodo di dodici mesi consecutivi compreso nei tre esercizi precedenti, diverso dalla remunerazione per la carica ricoperta nel consiglio, dal compenso pagato ad un familiare dipendente che non sia un dirigente esecutivo della Società, e diverso dagli utili in base a un piano pensionistico valido ai fini fiscali o una remunerazione non discrezionale; e, con riferimento agli amministratori facenti parte dell'*Audit Committee*, un amministratore sarà ritenuto non indipendente se, ad esempio, è un socio della società di revisione incaricata dalla società o sia stato un socio ovvero un impiegato della società di revisione che abbia compiuto un'attività di revisione contabile per la società in qualsiasi momento nei tre anni precedenti).

Il NASDAQ, che disciplina le società quotate sul *NASDAQ Stock Market* negli Stati Uniti d'America, ha adottato una regola che richiede una maggioranza di amministratori indipendenti nelle società quotate. Tale regola include, fra l'altro, i seguenti requisiti:

- **Maggioranza di amministratori indipendenti.** Le regole adottate dal NASDAQ stabiliscono che gli amministratori indipendenti devono rappresentare la maggioranza dei membri di un consiglio di amministrazione. Come anticipato sopra, la definizione di "amministratore indipendente" è stabilita dalle regole del NASDAQ che intendono per tale una persona diversa da un dirigente o dipendente o da una qualsiasi altra persona fisica che abbia una relazione che, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, potrebbe interferire con l'esercizio di un giudizio indipendente. Il Consiglio di Amministrazione della Società sarà responsabile della determinazione della sussistenza di tali relazioni; in ogni caso, un amministratore non sarà considerato indipendente se (a) è o, negli ultimi tre anni, è stato dipendente della Società ovvero di una delle sue controllate, (b) ha ricevuto (o un membro della sua famiglia ha ricevuto) dalla Società ovvero da qualsiasi sua controllante ovvero controllata pagamenti superiori a \$ 100.000 nell'esercizio in corso oppure nei tre esercizi precedenti, salvo che per prestazioni di amministratore o in talune altre specifiche circostanze, (c) è o è stato (oppure un membro della sua famiglia è o è stato) un funzionario esecutivo della Società,

(d) è un socio, un azionista di controllo oppure un dirigente esecutivo di una qualsiasi organizzazione nei confronti della quale la Società abbia effettuato o dalla quale la Società abbia ricevuto pagamenti per somme superiori all'ammontare più elevato fra il 5% dei redditi del destinatario e \$200.000, nell'esercizio in corso o nei tre anni precedenti, (e) è un dirigente esecutivo di altra entità, il cui *compensation committee* includa un dirigente esecutivo della Società o se tale relazione sia esistita nei tre esercizi precedenti, o (f) è o è stato (negli ultimi tre esercizi) socio o dipendente della società incaricata della revisione della Società ed ha partecipato all'attività di revisione. Alla data della presente relazione, ai sensi della normativa statunitense, CTI ha sei amministratori indipendenti, almeno quattro dei quali risultano indipendenti anche in base al Codice.

- **Tre membri indipendenti nell'audit committee.** Le regole del NASDAQ impongono all'*audit committee* di essere composto di almeno tre membri, che (a) dovranno essere indipendenti ai sensi di quanto indicato precedentemente, (b) dovranno essere indipendenti ai sensi dell'*Exchange Act* del 1934, (c) non dovranno aver partecipato alla redazione del bilancio della società o di sue eventuali controllate in nessun momento nell'arco dei tre anni precedenti, (d) dovranno essere in grado di comprendere dati finanziari di base, ivi inclusi lo stato patrimoniale, il conto economico e la situazione di cassa. Inoltre, la Società deve certificare di avere, e che continuerà ad avere, almeno un membro dell'*Audit Committee*, con una precedente esperienza professionale nel settore finanziario o contabile, adeguata certificazione professionale in materia contabile o qualsiasi altra esperienza simile, che implichi una certa conoscenza finanziaria, ivi incluso la funzione di direttore generale, direttore finanziario o dirigente di altro livello con mansioni di controllo finanziario ("Esperto Finanziario"). CTI dà atto che ciascuno dei quattro amministratori facenti parte dell'*Audit Committee* è indipendente ai sensi di tali regole, e che uno di tali amministratori è un Esperto Finanziario

Il Consiglio di Amministrazione di CTI ha dato atto del fatto che una maggioranza degli amministratori sono indipendenti, e che tutti i membri dell'*Audit Committee*, del *Compensation Committee* e del *Nominating and Governance Committee* sono indipendenti ai sensi delle regole del NASDAQ e, nel caso dell'*Audit Committee*, degli standard della SEC. Gli amministratori indipendenti sono: John H. Bauer, Vartan Gregorian, Ph.D, Richard L. Love, Mary O. Munding, Philip M. Nudelman, Ph.D. e Frederick W. Telling, Ph.D.

CTI ha effettuato una valutazione dell'indipendenza dei propri amministratori e ha comunicato il risultato di tale valutazione da ultimo in data 30 aprile 2007, nel proprio *Amendment* n. 1 su *Form* 10-K/A al proprio Bilancio su *Form* 10-K per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, inizialmente depositato presso la SEC il 16 marzo 2007.

Nel valutare e stabilire l'indipendenza degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione ha adottato criteri in linea con gli standard per l'indipendenza previsti dal *NASDAQ Stock Market* e, per quanto riguarda l'*Audit Committee*, dal regolamento della SEC.

La Società, il *Nominating and Governance Committee* e il Consiglio di Amministrazione sono coinvolti nel processo volto a stabilire l'indipendenza degli amministratori in carica e dei candidati alla carica di amministratore. La Società richiede informazioni rilevanti da parte degli amministratori e dei candidati alla carica di amministratore mediante un questionario, che riguarda i rapporti fondamentali, le politiche retributive, il rapporto di lavoro subordinato e le affiliazioni con la Società. Oltre a richiedere la disamina delle informazioni fornite mediante il questionario, ogni anno la Società richiede ai propri dirigenti esecutivi se sono a conoscenza di proposte di operazioni esistenti o in corso, di accordi o intese che riguardano la Società, nell'ambito dei quali un amministratore o candidato alla carica di amministratore ha o avrà un interesse rilevante, diretto o indiretto. La Società rende noti i propri rilievi al *Nominating and Governance Committee* e al Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda i requisiti d'indipendenza previsti dal *NASDAQ Stock Market* e dalla SEC, e tutte le informazioni che riguardano l'amministratore o il candidato alla carica di amministratore, in base alle quali tale individuo potrebbe non essere indipendente. Il Consiglio di Amministrazione discute tutte le questioni del caso, ivi incluso il corrispettivo delle eventuali operazioni, i

rapporti o gli accordi non soggetti a comunicazione ai sensi delle regole della SEC, prima di valutare e stabilire l'indipendenza di ciascun amministratore.

Come previsto nelle Linee Guida di *Corporate Governance* della Società, la politica del Consiglio di Amministrazione prevede una riunione specifica ovvero una "sessione esecutiva" per gli amministratori indipendenti (così come stabilito secondo le regole del NASDAQ) almeno una volta ogni anno.

Dal momento che la Società non ha un organo di controllo e vigilanza interno (organo societario con funzioni equivalenti a quelle del collegio sindacale in Italia), la Società non può soddisfare i requisiti di cui all'art. 3.C.5 del Codice.

2. Funzione del Consiglio di Amministrazione (art. 1 del Codice)

Ai sensi della Legge dello Stato di Washington e dell'Atto Costitutivo, il Consiglio di Amministrazione ha pieni poteri societari per la gestione e l'amministrazione della Società. Nell'esercizio di tali poteri, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la strategia aziendale della Società, previa consultazione con il *management*, approva il budget annuale, nomina i dirigenti della Società e conferisce loro istruzioni sull'attuazione della strategia individuata dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione riceve regolari rapporti sull'attività operativa della Società da parte dei dirigenti (con cadenza almeno trimestrale), inclusi i rapporti sulla situazione finanziaria della Società. Nessuno degli amministratori è dotato di poteri gestionali speciali.

Il Consiglio di Amministrazione può, di volta in volta, autorizzare e fornire indicazioni affinché i dirigenti della Società (tra cui gli amministratori che siano anche dirigenti) pongano in essere attività rilevanti. I dirigenti della Società potranno altresì effettuare, secondo la loro competenza, attività minori senza l'approvazione specifica del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto e della Legge dello Stato di Washington, il Consiglio di Amministrazione nomina i dirigenti della Società, e ai dirigenti compete l'autorità prevista dallo Statuto o stabilita dal Consiglio di Amministrazione (o da un qualsiasi dirigente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione a stabilire i compiti degli altri dirigenti). Lo Statuto conferisce i seguenti poteri ai seguenti funzionari se sono nominati dal Consiglio di Amministrazione:

- **President:** Il *President* della Società è anche il *Chief Executive Officer* della Società e, sotto la direzione e il controllo del Consiglio di Amministrazione, ha il controllo generale e la gestione delle attività e politiche gestionali della Società. Il *President* agisce da collegamento da e come portavoce per il Consiglio di Amministrazione, partecipa alla pianificazione a lungo termine della Società ed è a disposizione degli altri dirigenti per un'attività di consulenza. Il *President* ha il potere di firmare tutti i certificati, contratti e altri strumenti per conto della Società, e dovrà espletare tali altri compiti quali collegati alla carica di *President* o appositamente richiesti dal Consiglio di Amministrazione.
- **Vice Presidenti:** In caso di assenza o inabilità del *President*, i Vice Presidenti *Senior* ovvero Esecutivi esercitano le funzioni del Presidente nell'ordine precisato dal Consiglio di Amministrazione. Ogni Vice Presidente ha tali poteri ed espleta tali compiti come assegnati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.
- **Segretario:** Il Segretario emette le comunicazioni di convocazione per tutte le assemblee (ad eccezione delle convocazioni per le assemblee straordinarie degli azionisti e le riunioni straordinarie degli amministratori che sono convocate dalla percentuale di azionisti o numero degli amministratori richiesto), conserva i verbali di tutte le assemblee, ha cura del sigillo e dei libri sociali della Società, e presenta tali rapporti ed espleta tali altri compiti quali collegati alla carica di Segretario o appositamente richiesti dal Consiglio di Amministrazione.
- **Tesoriere:** Il Tesoriere ha la custodia della liquidità e dei titoli della Società e tiene regolarmente la contabilità. Il Tesoriere eroga i fondi per il pagamento di quanto validamente richiesto alla Società ovvero di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione, facendosi rilasciare apposita autorizzazione di pagamento o ricevuta, e rende conto al Consiglio di Amministrazione, il quale, di volta in volta, può richiederli un resoconto di tutte le operazioni da lui fatte nonché della condizione finanziaria della Società. Il Tesoriere espleta tali altri compiti quali collegati alla carica di Tesoriere o appositamente richiesti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, o un dirigente all'uopo nominato al quale tale autorità sia stata delegata dal Consiglio di Amministrazione, può nominare altri dirigenti e agenti qualora lo ritenga necessario o conveniente, che svolgeranno le loro funzioni entro tali termini ed eserciteranno tali poteri ed espleteranno tali compiti quali di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. In base alla politica della Società, il *President* ha il potere di autorizzare pagamenti sino a \$ 1.000.000, ogni Vice Presidente esecutivo ha il potere di autorizzare pagamenti sino a \$ 500.000 senza ricevere specifica approvazione del pagamento da parte del Consiglio di Amministrazione. Anche gli altri dipendenti della Società sono soggetti a limitazioni in merito all'ammontare dei pagamenti che essi possono autorizzare.

Con il passare del tempo, man mano che vengono presentati al Consiglio di Amministrazione i rapporti delle operazioni effettuate, si sviluppa un'intesa fra i dirigenti e il Consiglio di Amministrazione in merito a quali tipi di operazioni richiedano l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Sebbene la distinzione non venga definita formalmente in alcuna politica, in generale il Consiglio di Amministrazione effettua le decisioni strategiche della società e indica ai dirigenti della Società quale sia il modo migliore per implementare quella strategia. Il Consiglio di Amministrazione di norma non effettua un controllo giornaliero sulle decisioni assunte dai dirigenti della Società nell'amministrazione giornaliera fintantoché tali decisioni e i risultati raggiunti siano soddisfacenti per il Consiglio di Amministrazione stesso. Tuttavia, l'*Audit Committee* è responsabile della revisione e approvazione preventiva di ogni operazione con parti correlate.

La seguente tabella descrive l'ambito entro il quale ciascuna funzione del Consiglio di Amministrazione (come elencate nell'art. 1.1 del Codice) è riservata all'intero Consiglio di Amministrazione.

Funzioni del Consiglio di Amministrazione previste nel Codice	Limite entro cui le funzioni sono esercitate dal e competono al Consiglio di Amministrazione della Società	Potere formale o informale per l'esercizio e la competenza relativa a tali funzioni
Esaminare ed approvare i piani strategici, operativi e finanziari della Società, il sistema di governo societario nonché la struttura societaria del gruppo eventualmente da esso controllato	La presente funzione è interamente esercitata da e riservata al Consiglio di Amministrazione (tuttavia, il Consiglio di Amministrazione richiede di norma il parere del <i>management</i> prima di prendere le decisioni strategiche, operative e strutturali di maggiore importanza).	La legge dello Stato di Washington prevede che tutti i poteri societari siano esercitati da o sotto l'autorità del Consiglio di Amministrazione e che tutte le attività e gli affari della Società siano gestiti sotto la direzione del Consiglio di Amministrazione (RCW 23B.08.010). Lo Statuto (Art. IV.1) prevede che la gestione di tutti gli affari, proprietà e interessi della Società sia assegnata al Consiglio di Amministrazione.

Funzioni del Consiglio di Amministrazione previste nel Codice	Limite entro cui le funzioni sono esercitate dal e competono al Consiglio di Amministrazione della Società	Potere formale o informale per l'esercizio e la competenza relativa a tali funzioni
Controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa generale della Società e delle controllate strategiche, così come stabilito dagli organi societari delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione del conflitto d'interessi.	Il Consiglio ha il potere di esercitare tale funzione, e il Consiglio oppure l'<i>Audit Committee</i> si faranno carico di tale disamina qualora notino dei segnali d'allarme che indicano che i controlli interni degli organi direttivi non stanno funzionando correttamente. L'<i>Audit Committee</i> ha la funzione di verificare costantemente i controlli interni della Società (e di riunirsi con gli organi direttivi e i revisori della Società), per esaminare e approvare il codice di etica professionale adottato dalla Società per i propri dirigenti <i>senior</i> finanziari e di sovrintendere e esaminare le <i>policy</i> della Società riguardanti la gestione dei rischi, le tecnologie informatiche e i sistemi informativi gestionali.	La legge dello Stato di Washington prevede che tutti i poteri societari debbano essere esercitati dal, o sotto l'autorità del, Consiglio e che tutta l'attività e gli affari della Società siano gestiti sulla base delle direttive del Consiglio (RCW 23B.08.010), mentre lo Statuto (art. IV.1) prevede che la gestione di tutti gli affari, di tutti i beni e di tutti gli interessi della Società sono di competenza del Consiglio. Lo Statuto (art. IV.15) e la legge vigente nello Stato di Washington (RCW 23B.08.250) consentono al Consiglio di delegare i propri poteri (con specifiche eccezioni) a comitati composti da almeno due amministratori. Ai sensi del <i>Sarbanes-Oxley Act</i>, ciascun trimestre il CEO e il CFO sono tenuti a certificare il bilancio della Società, a valutare il sistema di controllo interno della Società e a descrivere i risultati della loro valutazione nelle relazioni trimestrali della Società depositate presso la SEC.
Delegare e revocare poteri agli amministratori delegati e ai comitati esecutivi; specificare i limiti di tali poteri, le modalità secondo cui vanno esercitati e la frequenza, non inferiore ad una volta ogni tre mesi, con cui tali soggetti devono relazionare al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta nell'esercizio dei poteri a loro delegati.	Lo Statuto prevede che determinati specifici poteri siano conferiti al <i>President</i>, Vice Presidente, Segretario o Tesoriere e dispone generalmente che questi dirigenti abbiano tali altri poteri quali determinati dal Consiglio di Amministrazione o collegati alla loro carica. Lo Statuto conferisce al Consiglio di Amministrazione il potere di nominare tanti ulteriori alti dirigenti quanti ritiene necessari per tale periodo e con tali poteri quali determinati dal Consiglio di Amministrazione. Ci sono limiti agli importi dei pagamenti in denaro che ciascun dirigente può autorizzare. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce generalmente ogni tre mesi e ha la facoltà di convocare riunioni straordinarie con maggiore frequenza. In occasione di ogni riunione periodica, il Consiglio di Amministrazione riceve una relazione da parte degli alti dirigenti della Società in relazione a tutta l'attività di rilievo svolta a decorrere dalla riunione immediatamente precedente, ivi inclusa una relazione in merito ad ogni importante operazione di carattere atipico, insolito o con parti correlate.	Sia la legge dello Stato di Washington (RCW 23B.08.410, RCW 23B.08.420) che lo Statuto conferiscono poteri ordinari e di prassi ai dirigenti, ad eccezione di quanto esplicitamente riservato al, o specificatamente revocato dal, Consiglio di Amministrazione. La Società ha stabilito una politica che limita il potere di ciascun funzionario e di altri dipendenti di autorizzare pagamenti in denaro. La convocazione di riunioni periodiche su base trimestrale e occasionalmente di riunioni straordinarie del Consiglio di Amministrazione, è conforme ad una prassi comunemente seguita dalle società negli Stati Uniti. Lo Statuto (Art. IV.8) prevede solo una riunione che consiste nella riunione annuale che viene tenuta dopo l'assemblea annuale degli azionisti. Il requisito in base al quale i dirigenti relazionano periodicamente al Consiglio di Amministrazione è previsto dalla prassi seguita dalle società negli Stati Uniti. Qualsiasi dirigente può essere rimosso in qualsiasi momento, con o senza causa, tramite il voto favorevole della maggioranza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dello Statuto.

Funzioni del Consiglio di Amministrazione previste nel Codice	Limite entro cui le funzioni sono esercitate dal e competono al Consiglio di Amministrazione della Società	Potere formale o informale per l'esercizio e la competenza relativa a tali funzioni
Determinare, previo esame della proposta del comitato straordinario e dopo aver consultato il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che rivestono cariche particolari nell'ambito della società e, nel caso in cui l'assemblea degli azionisti non vi abbia ancora provveduto, distribuire l'importo complessivo spettante ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.	Il Consiglio di Amministrazione di CTI ha delegato al <i>Compensation Committee</i> il potere di rivedere e approvare tutte le remunerazioni e i <i>bonus</i> previsti per il direttore generale e gli altri dirigenti esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì delegato al <i>Compensation Committee</i> il potere, in via non esclusiva, di sovrintendere ai programmi di remunerazione aventi ad oggetto le azioni CTI (inclusi il piano di riacquisto azionario CTI e i piani di <i>stock option</i>), incluso il potere di determinare le assegnazioni di <i>stock option</i> ai dipendenti, consulenti, amministratori e ad altri soggetti. (Questi poteri sono in ogni caso riservati anche all'intero Consiglio di Amministrazione). In pratica, sia il <i>Compensation Committee</i> che l'intero Consiglio di Amministrazione determinano le assegnazioni di <i>stock options</i>. Il <i>Compensation Committee</i> è composto da amministratori indipendenti non legati da un rapporto di lavoro come previsto dal NASDAQ. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì delegato al <i>Compensation Committee</i> il potere di determinare la remunerazione di amministratori non esecutivi.	Lo Statuto (Art. IV.16) conferisce al Consiglio di Amministrazione il potere di approvare la remunerazione degli amministratori. Il potere del Consiglio di Amministrazione di determinare la remunerazione degli amministratori esecutivi deriva dai suoi poteri generali ai sensi della Legge dello Stato di Washington e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione non ha delegato tali poteri di determinare la remunerazione degli amministratori esecutivi a nessun funzionario o comitato, eccezion fatta per la delega al <i>Compensation Committee</i> di rivedere e approvare il compenso e i <i>bonus</i> del Direttore Generale e degli altri funzionari esecutivi ed il potere non esclusivo di supervisionare programmi di remunerazione aventi ad oggetto le azioni CTI (inclusi il piano di riacquisto delle azioni CTI e i piani di <i>stock option</i>), incluso il potere di determinare le assegnazioni di <i>stock option</i> ai dipendenti, consulenti, amministratori e ad altri soggetti. (Questi poteri sono in ogni caso riservati anche all'intero Consiglio di Amministrazione). In pratica, sia il <i>Compensation Committee</i> che l'intero Consiglio di Amministrazione determinano le assegnazioni di <i>stock options</i>. Lo Statuto (Art. IV.15) consente al Consiglio di Amministrazione di delegare i propri poteri (con alcune eccezioni) a comitati del Consiglio di Amministrazione composti da almeno due amministratori.

Funzioni del Consiglio di Amministrazione previste nel Codice	Limite entro cui le funzioni sono esercitate dal e competono al Consiglio di Amministrazione della Società	Potere formale o informale per l'esercizio e la competenza relativa a tali funzioni
Monitorare il risultato generale della Società, con specifico riferimento a situazioni di conflitto d'interesse e prestando particolare attenzione alle informazioni ricevute dai comitati delegati/amministratori effettuando periodicamente un confronto tra i risultati raggiunti e quelli programmati.	Questa funzione è esercitata dal Consiglio di Amministrazione, il quale stabilisce la strategia aziendale della Società, ne approva il <i>budget</i> e riceve relazioni dai dirigenti della Società in merito ai loro progressi nell'attuazione della strategia e alla loro conformità al <i>budget</i>. Il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'<i>Audit Committee</i> la responsabilità di esaminare e approvare preventivamente tutte le operazioni con le parti correlate. L'<i>Audit Committee</i> è altresì responsabile per il riesame su base continuativa dei sistemi di controllo interno e per il controllo dei rapporti della Società con i propri Revisori. Ai sensi del <i>Sarbanes-Oxley Act</i>, la Società ha adottato un Codice Deontologico per i dirigenti finanziari ed esecutivi di maggiore anzianità che richiede che tali dirigenti debbano, tra l'altro, evitare ogni operazione che potrebbe comportare un attuale conflitto, o il sorgere di un conflitto, tra il dirigente e la Società.	La legge dello Stato di Washington prevede che tutti i poteri societari siano esercitati da o sotto l'autorità del Consiglio di Amministrazione e che tutte le attività e gli affari della Società siano gestiti sotto la direzione del Consiglio di Amministrazione (RCW 23B.08.010). Lo Statuto (Art. IV.1) prevede che la gestione di tutti gli affari, proprietà e interessi della Società sia attribuita al Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto (Art. IV.15) e la Legge dello Stato di Washington (RCW 23B.08.250) consentono al Consiglio di Amministrazione di delegare i propri poteri (con alcune eccezioni) a comitati del Consiglio di Amministrazione composti da almeno due amministratori

Funzioni del Consiglio di Amministrazione previste nel Codice	Limite entro cui le funzioni sono esercitate dal e competono al Consiglio di Amministrazione della Società	Potere formale o informale per l'esercizio e la competenza relativa a tali funzioni
Esaminare ed approvare operazioni aventi un impatto significativo sulla redditività, la situazione patrimoniale o la posizione finanziaria della Società, con particolare riferimento alle operazioni nell'ambito delle quali uno o più amministratori hanno un interesse, per loro conto e per conto di terzi o più in generale operazioni a cui partecipano parti correlate.	Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva tutte le operazioni che richiedono l'approvazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi della Legge dello Stato Washington, quali l'emissione di azioni e le fusioni. Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva anche altre operazioni rilevanti. Il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'<i>Audit Committee</i> la responsabilità di esaminare e approvare preventivamente tutte le operazioni con le parti correlate. Ai sensi del <i>Sarbanes-Oxley Act</i>, la Società ha adottato un Codice Deontologico per i dirigenti finanziari ed esecutivi di maggiore anzianità che richiede che tali dirigenti debbano, tra l'altro, evitare ogni operazione che potrebbe comportare un attuale conflitto, o il sorgere di un conflitto, tra il dirigente e la Società. In pratica, il direttore generale determina quali sono le operazioni che assumono una rilevanza tale da richiedere l'approvazione del Consiglio di Amministrazione (tranne le operazioni con parti correlate che devono essere approvate dall'<i>Audit Committee</i>). Con il passare del tempo, si è sviluppata un'intesa fra i dirigenti e il Consiglio di Amministrazione in merito a quali tipi di operazioni richiedano l'approvazione del Consiglio di Amministrazione; tuttavia tale distinzione non è definita formalmente in alcuna politica. Su tutte le altre questioni, il Consiglio di Amministrazione non interferirà tipicamente sulle decisioni dei dirigenti fintantoché tali decisioni e i risultati raggiunti siano soddisfacenti per il Consiglio di Amministrazione.	La legge dello Stato di Washington prevede che tutti i poteri societari siano esercitati da o sotto l'autorità del Consiglio di Amministrazione e che tutte le attività e gli affari della Società siano gestiti sotto la direzione del Consiglio di Amministrazione (RCW 23B.08.010). Lo Statuto (Art. IV.1) prevede che la gestione di tutti gli affari, proprietà e interessi della Società sia assegnata al Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto (Art. IV.15) e la Legge dello Stato di Washington consentono al Consiglio di Amministrazione di delegare i propri poteri (con alcune eccezioni) a comitati del Consiglio di Amministrazione composti da almeno due amministratori. Le leggi dello Stato di Washington riservano determinati poteri al Consiglio di Amministrazione, quale ad esempio il potere di autorizzare l'emissione di azioni, il potere di dichiarare dividendi nonché il potere di approvare una fusione (per una fusione è generalmente richiesta anche l'approvazione degli azionisti, salvo determinate eccezioni). Tali poteri non possono essere delegati ad un comitato del Consiglio di Amministrazione (RCW 23B.08.250).
Valutare, almeno una volta all'anno, la dimensione, la composizione e l'operato del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo il proprio parere sul tipo di professionisti la cui presenza nel Consiglio è considerata opportuna.	Anche se non richiesto dal NASDAQ, il Consiglio ha delegato al <i>Nominating and Governance Committee</i> il compito di esaminare, insieme al Consiglio, con cadenza annuale, le opportune competenze e caratteristiche dei membri del Consiglio e la composizione del Consiglio complessivamente considerato. Il <i>Nominating and Governance Committee</i> sovrintende inoltre al processo di valutazione dell'operato del Consiglio. Inoltre, il Consiglio ha delegato a ciascun comitato la responsabilità della disamina e valutazione periodica dell'operato dei comitati.	Il Consiglio non ha, ai sensi della legge dello Stato di Washington né ai sensi del regolamento ufficiale della SEC o del NASDAQ, l'obbligo di valutare le proprie dimensioni, composizione e operato del Consiglio e dei propri comitati. Le valutazioni fatte da CTI sono indicate in ciascun regolamento dei comitati permanenti e nelle Linee Guida di <i>Corporate Governance</i>. Le valutazioni sono fatte sulla base delle prassi societarie vigenti negli Stati Uniti.

Funzioni del Consiglio di Amministrazione previste nel Codice	Limite entro cui le funzioni sono esercitate dal e competono al Consiglio di Amministrazione della Società	Potere formale o informale per l'esercizio e la competenza relativa a tali funzioni
Fornire informazioni, nella relazione sul governo societario, sull'applicazione dell'art. 1 del Codice e, in particolare, sul numero di riunioni del Consiglio e del comitato esecutivo, se presente, tenutesi durante l'anno fiscale, oltre alla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.	Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il Consiglio si è riunito 16 volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore è indicata di seguito: Sig. Bauer: 100% Dr. Bianco: 100% Dr. Gregorian: 87,5% Dr. Munding: 93,8% Dr. Nudelman: 100% Dr. Singer: 62,5% Dr. Telling: 100% (nota: il Dr. Telling è divenuto membro del Consiglio nel dicembre 2006 e ha partecipato a tutte le tre riunioni tenutesi a dicembre). Il Consiglio non ha costituito un "comitato esecutivo".	Il regolamento della SEC prevede che le società quotate comunichino quando la partecipazione di un determinato amministratore alle riunioni scenda al di sotto del 75%. La politica di CTI è quella di incoraggiare la partecipazione dei membri del Consiglio alle assemblee annuali.

3. I Comitati del Consiglio di Amministrazione/Poteri Delegati del Consiglio di Amministrazione (art. 5 del Codice)

Il Consiglio di Amministrazione ha tre comitati permanenti, ciascuno dei quali sarà munito di specifici poteri delegati, di seguito precisati. Di norma ciascun comitato è tenuto a rendere conto del proprio operato sostanziale a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione nella successiva riunione. Ogni comitato ha un regolamento interno, che descrive le sue funzioni, composizione e responsabilità. Ogni comitato è autorizzato ad esercitare solo quei poteri, che gli sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

- AUDIT COMMITTEE.**

Il 9 dicembre 1992, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un *Audit Committee* permanente, ha adottato il relativo regolamento interno, modificato e riformulato in data 10 marzo 2003. L'*Audit Committee* attualmente si compone di quattro amministratori, tutti "indipendenti" ai sensi delle regole e regolamenti adottati dalla SEC e dal NASDAQ. Gli attuali membri dell'*Audit Committee* sono il Sig. Bauer, il Dr. Gregorian, il Dr. Nudelman e il Dr. Telling. L'*Audit Committee* sovrintende ai processi di rendicontazione finanziaria e contabile e di revisione contabile del bilancio della Società; assiste il Consiglio di Amministrazione nella supervisione e monitoraggio (i) dell'integrità del bilancio della Società, (ii) dell'osservanza da parte della Società dei requisiti legali e normativi, (iii) delle qualifiche e dell'indipendenza dei revisori indipendenti della Società (di seguito "Revisori"), (iv) dell'efficienza della funzione di *audit* interna della Società e dei Revisori, e (v) dei controlli finanziari e contabili interni della Società; redige tutte le relazioni rientranti nella competenza dell'*Audit Committee*, che in base alle regole adottate dalla SEC devono essere incluse nella documentazione inerente la delega di voto relativa alle assemblee (documento che negli USA è noto con il termine di "*proxy statement*"); fornisce al Consiglio di Amministrazione i risultati della sua attività di monitoraggio e una serie di raccomandazioni sulla base di questi; e trasmette al Consiglio di Amministrazione le informazioni e la documentazione aggiuntive ritenute necessarie per rendere edotto il Consiglio di Amministrazione di questioni finanziarie di natura significativa, che richiedono la sua attenzione. L'incarico di revisione contabile della Società è affidato attualmente a Stonefield Josephson, Inc.

L'*Audit Committee* redige una relazione annuale da allegare al proxy statement inviato a mezzo posta a tutti gli azionisti della Società prima dell'assemblea generale annuale. Pur svolgendo l'*Audit*

Committee un ruolo di supervisione, i dirigenti della Società rimangono responsabili in via principale della presentazione del bilancio di fine esercizio e del processo, dei principi di rendicontazione finanziaria e dei controlli interni della Società.

Nell'ambito dello svolgimento della propria funzione di vigilanza, l'*Audit Committee* ha ricevuto l'attribuzione di diversi compiti, incluso, ad esempio, l'esame su base continuativa dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società; in via esclusiva, la nomina, la remunerazione e la supervisione dell'attività dei Revisori; la conduzione di un esame post-audit del bilancio e delle conclusioni dei Revisori; la disamina, l'approvazione e il monitoraggio del codice di etica professionale adottato dalla Società per i propri dirigenti *senior* finanziari; e la disamina e l'approvazione anticipata di ogni operazione di parti correlate oggetto di proposta. Inoltre, l'*Audit Committee* attualmente esamina e fornisce assistenza con riferimento alla revisione contabile ed al rapporto della Società con i revisori tramite (i) il riesame dell'oggetto della revisione contabile, dell'approccio e indipendenza dei revisori; (ii) la ricezione su base periodica di una dichiarazione da parte dei revisori in merito al rapporto e ai servizi forniti alla Società, che possano influire sull'indipendenza dei revisori medesimi, e la presentazione di tale dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, e nella misura in cui vi siano rapporti, monitorandoli e verificandoli; (iii) l'esame dei risultati del programma di controllo qualità esterno (*peer review*) svolto sulla società di revisione su base triennale; (iv) la discussione con i revisori in relazione al bilancio e agli accertamenti dei revisori, inclusa ogni significativa modifica, giudizio sul *management* e previsioni contabili, nuove prassi contabili significative e disaccordi con il *management* e ogni altro argomento descritto nello *Statement of Accounting Standards* (di seguito, "*SAS*") No. 61, e da sue successive modifiche o integrazioni; e (v) l'esame delle relazioni dei revisori in base a quanto stabilito dall'*Exchange Act* degli Stati Uniti e successive modifiche. Inoltre, l'*Audit Committee* esamina e discute con il *management* ed i revisori il bilancio annuale soggetto a revisione e le relazioni trimestrali non soggette a revisione prima di depositare rispettivamente il bilancio annuale della Società e le relazioni trimestrali, presso la SEC. I revisori hanno la responsabilità di procedere alla revisione del bilancio annuale della Società, esprimendo un giudizio sulla conformità dei bilanci della Società soggetti a revisione con i principi contabili generalmente accettati negli USA. I revisori hanno inoltre la responsabilità di esaminare i bilanci trimestrali della Società e si fanno carico di altre procedure. L'*Audit Committee* è anche responsabile dell'istituzione di procedure per ricevere, conservare ed esaminare i reclami ricevuti dalla Società in merito alla contabilità, ai controlli contabili interni o problemi di revisione e procedure per la presentazione confidenziale e anonima da parte dei dipendenti di dubbi relativi a discutibili pratiche contabili o di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha posto alcun limite alle materie, che potranno essere oggetto di verifica da parte dell'*Audit Committee*. Come richiesto dal Regolamento Interno dell'*Audit Committee* della Società e dalle regole e regolamenti del SEC e del NASDAQ, ognuno degli attuali membri dell'*Audit Committee* è in grado di leggere e comprendere i documenti contabili principali (inclusi lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario di una società). Inoltre, come richiesto dal regolamento della SEC e del NASDAQ e dal Regolamento Interno dell'*Audit Committee* della Società, l'*Audit Committee* ha, e continuerà ad avere, almeno un Esperto Finanziario. Ai sensi del regolamento della SEC e del NASDAQ, un "esperto finanziario" è un amministratore, che ha comprensione dei principi contabili generalmente accettati e dei bilanci; la capacità di applicare i principi generali alla contabilizzazione di dati previsionali, ratei e riserve; esperienza nella preparazione, revisione, analisi o valutazione di bilanci, che presentano uno spessore e livello di complessità di questioni contabili generalmente paragonabili allo spessore e complessità delle questioni, che potrebbero emergere in sede di redazione di un bilancio di una società quotata, o esperienza nella supervisione attiva di una o più persone impegnate nello svolgimento di tali attività; comprensione dei controlli interni e delle procedure per la rendicontazione finanziaria e delle funzioni dell'*Audit Committee*. L'amministratore deve avere acquisito tali competenze tramite: istruzione ed esperienza come funzionario finanziario principale, direttore contabile principale, commercialista o revisore oppure esperienza in una o più posizioni, che comportino lo svolgimento di funzioni similari; esperienza nella supervisione attiva di un funzionario finanziario principale, un funzionario contabile principale, un commercialista (*public accountant*) o revisore o una persona, che svolga funzioni

similari; esperienza nella supervisione e valutazione dell'attività di società contabili in merito alla preparazione, revisione o valutazione dei bilanci; o altra esperienza rilevante. Il Consiglio ha stabilito che il membro dell'*Audit Committee* John Bauer è un esperto finanziario dell'*Audit Committee* secondo la definizione fornita nel regolamento interno dell'*Audit Committee* e nelle regole del NASDAQ e della SEC. Secondo il regolamento interno dell'*Audit Committee*, tale comitato si deve riunire almeno quattro volte l'anno. L'*Audit Committee* si è riunito sei volte nel corso del 2006.

Ai sensi della legge federale statunitense conosciuta come *Sarbanes-Oxley Act* del 2002, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'*Audit Committee* il potere esclusivo di approvare il conferimento dell'incarico ai revisori della Società e la revoca del medesimo, le condizioni e le commissioni per l'attività dei revisori e tutti gli incarichi ai revisori non connessi con la revisione contabile, ed il potere di assumere i propri avvocati e altri consulenti professionali a spese della Società.

- **COMPENSATION COMMITTEE.**

Il 9 dicembre 1992, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un comitato permanente per la remunerazione (di seguito, "**Compensation Committee**"), ha adottato il relativo regolamento interno, come modificato e riformulato in data 17 settembre 2002. Il *Compensation Committee* si compone dei seguenti tre membri, tutti amministratori non esecutivi indipendenti: Dr. Telling, Sig. Love e Dr. Nudelman. Ai sensi del Regolamento Interno del *Compensation Committee* e delle Regole del NASDAQ, tutti i membri del *Compensation Committee* devono essere "indipendenti" come definiti in base alle regole adottate dal NASDAQ, devono essere amministratori indipendenti ai sensi delle regole e dei regolamenti adottati dalla SEC e devono essere "amministratori esterni" come definito dall'*Internal Revenue Code USA* del 1986, e successive modifiche. Il *Compensation Committee* svolge i compiti del Consiglio di Amministrazione relativi alla retribuzione del Direttore Generale e dei dirigenti esecutivi della Società, sovrintende a tutti i programmi, le politiche e i piani di retribuzione (anche quelli che comportano distribuzione delle azioni della Società). Redige inoltre una relazione annuale destinata ai soci della Società, sulla remunerazione dei dirigenti esecutivi, e provvede alla disamina della relazione della Società, entrambe da includere nella relazione annuale o nella delega di voto della Società per l'assemblea annuale. Il Consiglio di Amministrazione di CTI ha delegato al *Compensation Committee* il potere di rivedere e approvare tutte le remunerazioni e i *bonus* previsti per il direttore generale e gli altri funzionari esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì delegato al *Compensation Committee* il potere, in via non esclusiva, di sovrintendere ai programmi di remunerazione aventi ad oggetto le azioni CTI (inclusi il piano di riacquisto delle azioni CTI e i piani di *stock option*), incluso il potere di determinare le assegnazioni di *stock option* ai dipendenti, consulenti, amministratori e ad altri soggetti. (Questi poteri sono in ogni caso riservati anche all'intero Consiglio di Amministrazione.) Il *Compensation Committee* esamina inoltre, e approva, i contratti di lavoro, il pagamento del trattamento di fine rapporto, gli accordi/le disposizioni previsti per la variazione delle percentuali di controllo e altri *benefit*, le politiche retributive, e le indennità di buonuscita o fine rapporto. In pratica, sia il *Compensation Committee* sia l'intero Consiglio di Amministrazione determinano le assegnazioni di *stock options*. Il *Compensation Committee* si è riunito sei volte nel 2006. Ai sensi del proprio regolamento, Il *Compensation Committee* deve riunirsi almeno due volte l'anno e tutte le volte che ritiene necessario per far fronte alle proprie responsabilità.

- **NOMINATING AND GOVERNANCE COMMITTEE.**

Nel luglio 2002, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un comitato permanente per le nomine e la disciplina societaria (di seguito, "**Nominating and Governance Committee**"). Il relativo regolamento interno è stato adottato il 17 settembre 2002. Il *Nominating and Governance Committee* si compone dei seguenti tre membri, tutti amministratori non esecutivi: il Dr. Gregorian, la Dr.ssa Munding e il Dr. Nudelman. Conformemente a quanto previsto dall'Articolo 6.P.2 del Codice e ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Interno del *Nominating and Governance Committee*, tutti e tre i membri del *Nominating and Governance Committee* sono "indipendenti" come definiti in base alle regole e regolamenti adottati dalla SEC e dal NASDAQ. Il *Nominating and Governance Committee* collabora con il Consiglio di Amministrazione per l'individuazione dei futuri candidati alla carica di amministratore

e raccomanda al Consiglio di Amministrazione i candidati per l'elezione come membri del Consiglio di Amministrazione in relazione a ciascuna assemblea annuale dei soci; sviluppa e raccomanda al Consiglio di Amministrazione i principi di *corporate governance* applicabili alla Società; supervisiona la valutazione del Consiglio di Amministrazione e del *management*; e raccomanda al Consiglio di Amministrazione le nomine per ogni comitato del Consiglio di Amministrazione. Il *Nominating and Governance Committee* prenderà in considerazione candidati raccomandati dagli azionisti della Società. Inoltre, il *Nominating and Governance Committee* (i) determinerà, su base annuale, le qualifiche, l'esperienza e le caratteristiche auspiccate per il Consiglio, conducendo alcune ricerche per reperire membri dotati dei relativi attributi, e (ii) valuterà la composizione, l'organizzazione e la struttura di governo del Consiglio in un determinato momento, stabilendo i requisiti futuri e sottoponendo una serie di raccomandazioni all'approvazione del Consiglio. Il *Nominating and Governance Committee* si è riunito una volta nel 2006.

- **COMITATO ESECUTIVO**

La Società non ha istituito né intende al momento istituire un Comitato Esecutivo del Consiglio di Amministrazione.

- **ALTRI COMITATI**

Il Consiglio di Amministrazione può istituire, di volta in volta, altri comitati a seconda delle circostanze. Ad esempio, nell'ambito dell'offerta iniziale di sottoscrizione delle proprie azioni ordinarie e di successive offerte al pubblico di titoli di debito, azioni privilegiate e *warrant*, il Consiglio di Amministrazione ha istituito comitati per la determinazione dei prezzi con il potere di approvare i termini di tali offerte, ivi incluso il prezzo dell'offerta e il numero di azioni (entro i limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione). I poteri delegati ad ogni suddetto comitato sono stati conferiti soltanto e limitatamente alla durata di tali offerte. Eventuali ulteriori tali comitati avranno tali poteri e responsabilità quali di volta in volta saranno espressamente delegati dal Consiglio di Amministrazione, nella misura consentita dalla legge dello Stato di Washington.

Lo Statuto non prevede una cadenza minima per le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ma solo una riunione annuale da tenersi dopo l'assemblea annuale degli azionisti. Lo Statuto prevede che le riunioni ordinarie del Consiglio di Amministrazione e quelle dei comitati possano essere convocate dal Consiglio di Amministrazione o da tali comitati, a seconda dei casi, e che le riunioni straordinarie possano essere convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal *President* o dalla maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. Nella prassi, il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta "ordinaria" ogni trimestre (una volta ogni tre mesi) e in seduta "straordinaria" se necessario. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte nel 2006. Nel 2006, tutti gli amministratori in carica hanno partecipato ad almeno il 75% del totale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tranne il Dr. Singer, il quale ha partecipato al 62,5% delle riunioni del Consiglio di Amministrazione a causa di circostanze attenuanti. Ciascuno degli amministratori ha partecipato al 100% del totale delle riunioni di tutti i comitati di cui facevano parte, ad esclusione della Dott.ssa Mundinger, che ha partecipato all'85,7% del numero totale delle riunioni tenute da tutti i comitati del Consiglio di cui faceva parte. Con ragionevole anticipo rispetto a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione (tranne i casi di necessità e urgenza), i dirigenti forniscono agli amministratori i documenti e le informazioni necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa esaminare anticipatamente, in maniera approfondita, i materiali ed esprimersi con consapevolezza sulle questioni discusse alla riunione. Di norma, il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede le riunioni, e lo stesso Presidente del Consiglio di Amministrazione insieme al *President* della Società provvedono a coordinare le attività del Consiglio di Amministrazione.

La tabella che segue illustra le cariche detenute dagli attuali amministratori in altre società quotate, compagnie di assicurazione, società finanziarie o istituti bancari o società di dimensioni rilevanti, che non appartengono al Gruppo.

Amministratore	Carica	Società
James A. Bianco	-	-
John H. Bauer	Consulente	Nintendo of America Inc.
	Amministratore, Presidente dell' <i>Audit Committee</i>	Zones, Inc.
Vartan Gregorian	-	-
Richard L. Love	Amministratore	PAREXEL International
	Presidente del Consiglio	ImaRX Therapeutics
Mary O. Munding	Amministratore	United Health Group
	Amministratore	Gentiva Health Services
Phillip M. Nudelman	-	-
Jack W. Singer	-	-
Frederick W. Telling,	Vice Presidente del <i>Corporate Policy and Strategic Management</i>	n/a

Le Linee Guida di *Corporate Governance* della Società incoraggiano gli amministratori a limitare il numero delle cariche che gli stessi rivestono in altri consigli di amministrazione (con l'esclusione di organizzazioni *no-profit*), tenendo conto della possibile partecipazione, presenza e dell'efficacia di tali consigli. Secondo le Linee Guida di *Corporate Governance* della Società, ciascun amministratore facente parte dell'*Audit Committee* non può essere membro dell'*Audit Committee* di più di altri due consigli di società quotate, senza aver previamente consultato la presidenza del *Nominating and Governance Committee*. Inoltre, gli amministratori sarebbero tenuti a fornire consulenza al Presidente del Consiglio e al Presidente del *Nominating and Governance Committee* prima di accettare inviti a far parte del consiglio di qualsiasi altra società quotata.

Secondo il Codice di Condotta e di Etica Professionale della Società, tutti i dipendenti della Società sono tenuti ad ottenere l'approvazione da parte dello *Strategic Management Team* della Società prima di accettare l'incarico di amministratore presso altre società. Secondo il Codice di Condotta e di Etica Professionale, costituisce conflitto d'interessi l'assunzione da parte di un dipendente della carica di amministratore in una determinata società od organizzazione operante in concorrenza o in conflitto con gli interessi della Società.

CTI adotta un Codice di Condotta e di Etica Professionale applicabile a tutti i dipendenti, dirigenti e amministratori della Società. L'adozione del Codice di Condotta è richiesta quale condizione per la quotazione sul *NASDAQ Stock Market* oltre che ai sensi delle disposizioni del *Sarbanes-Oxley Act* del 2002 e successive modifiche. Tale codice è reperibile sul sito di CTI all'indirizzo http://www.cticseattle.com/investors_management.htm, e contiene disposizioni applicabili agli amministratori in relazione ai conflitti d'interesse e alle operazioni con parti correlate. Ciascuna di tali operazioni, in cui siano coinvolti amministratori di CTI, deve prima essere esaminata e approvata dall'*Audit Committee* o dal Consiglio di Amministrazione. Il codice contiene disposizione che coprono specificatamente i casi riguardanti le attività in concorrenza.

4. Nomina e remunerazione degli amministratori (Articoli 6 e 7 del Codice)

Nomina

La legge dello Stato di Washington stabilisce che una società debba avere un consiglio di amministrazione composto da uno o più persone. Lo Statuto prevede che il numero totale degli amministratori debba essere pari a dodici, e che tale numero possa essere aumentato o ridotto con una delibera degli azionisti o degli amministratori in sede di assemblea annuale, ordinaria o straordinaria. L'Atto Costitutivo della Società e lo Statuto prevedono che gli amministratori siano suddivisi in tre categorie all'incirca eguali per periodi d'incarico scaglionati di tre anni per ciascuna categoria. Se vengono a mancare uno o più amministratori in seno al Consiglio di Amministrazione, tali cariche in sostituzione saranno assegnate dalla maggioranza degli

amministratori in carica. Lo Statuto stabilisce, inoltre, che gli amministratori possono essere revocati (1) con o senza giusta causa, con il voto favorevole della maggioranza del Consiglio di Amministrazione; oppure (2) per giusta causa, in sede di assemblea straordinaria degli azionisti, convocata a tal fine, se il numero dei voti a favore della revoca dell'amministratore supera il numero dei voti a sfavore.

Ai sensi della Legge dello Stato di Washington, il Consiglio di Amministrazione ha il potere di nominare gli amministratori per le sostituzioni in seno al Consiglio di Amministrazione (in caso venga meno uno o più amministratori), sebbene il potere di eleggere o rieleggere un amministratore alla scadenza del suo mandato sia riservato agli azionisti. La durata in carica di un amministratore nominato per occupare un posto vacante nell'ambito del Consiglio scadrà alla successiva assemblea dei soci nell'ambito della quale si procede alla nomina degli amministratori. Ai sensi della Legge dello Stato di Washington, tutti gli amministratori devono essere persone fisiche. Le nomine vengono fatte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle raccomandazioni del *Nominating and Governance Committee*. Il *Nominating and Governance Committee* prenderà in esame le raccomandazioni degli azionisti della Società. Gli azionisti aventi diritto di voto per l'elezione degli amministratori possono nominare gli amministratori durante l'assemblea solo se la Società ha ricevuto una comunicazione scritta dell'intenzione di tale azionista di procedere a tale nomina (la quale comunicazione deve includere le specifiche informazioni previste dallo Statuto), in sede di assemblea annuale, non più tardi di 90 giorni prima della ricorrenza annuale dalla data dell'assemblea annuale immediatamente precedente, e nel caso di un'assemblea straordinaria, entro il decimo giorno successivo alla data in cui ne sia stata data comunicazione agli azionisti. La normativa statunitense prevede che la Società, prima di ciascuna elezione, depositi presso la SEC e invii agli azionisti un *proxy statement* contenente le informazioni relative ai candidati alla carica di amministratore, incluso un breve curriculum vitae, conformemente all'Articolo 6 del Codice. L'informativa indicherà anche altre cariche del candidato in consigli di amministrazione di società quotate, conformemente all'Articolo 1.C.2 del Codice. Tuttavia, in sede assembleare gli azionisti avranno la facoltà di inserire nominativi e votare, a propria discrezione, anche persone non indicate nell'informativa succitata.

Remunerazione

Gli amministratori non esecutivi sono remunerati secondo quanto previsto dalla *Director Compensation Policy* della Società. Con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007, gli amministratori non esecutivi hanno il diritto di ricevere un anticipo di \$25.000. Gli amministratori non esecutivi hanno il diritto di ricevere \$2.000 per riunione del Consiglio di Amministrazione, e \$1.000 per riunione di un comitato del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha diritto ad un anticipo annuale in contanti pari a \$52.500. I presidenti dei comitati permanenti hanno diritto di ricevere un anticipo annuale in contanti di \$10.000 l'anno per il servizio prestato al Consiglio di Amministrazione. A tutti gli amministratori, la Società rimborserà le spese sostenute per partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati.

Ai sensi di un Piano di Incentivazione Azionaria 2003, ogni amministratore di nuova nomina, non dipendente, nominato od eletto membro del Consiglio dopo il 1° gennaio 2007, riceverà automaticamente la seguente opzione alla data in cui il nuovo amministratore diventa membro del Consiglio: un'assegnazione di *restricted stock* pari a 3.000 azioni ordinarie della Società nonché un'opzione per l'acquisto di 9.000 azioni ordinarie della Società ("Assegnazione Iniziale"). Tale opzione deve avere un prezzo d'esercizio pari al prezzo di chiusura delle azioni ordinarie della Società alla data dell'assegnazione. L'Assegnazione Iniziale matura in un periodo di tre anni con rate annuali di pari importo a partire dalla data dell'assegnazione, purché l'amministratore non dipendente continui a rimanere in carica presso la Società fino alle date di maturazione dei diritti. Un amministratore dipendente che cessi di essere dipendente, sebbene conservi la carica di un amministratore, non riceve alcuna Assegnazione Iniziale.

A partire dall'Assemblea Annuale dei Soci del 2007, ciascun amministratore non dipendente ancora in carica riceve automaticamente un'opzione annuale come segue: un'assegnazione di *restricted stock* pari a 3.000 azioni ordinarie della Società, e un'opzione per l'acquisto di 9.000 azioni ordinarie della Società ("Assegnazione Annuale"). Tale opzione ha un prezzo d'esercizio pari al prezzo di chiusura delle azioni ordinarie della Società alla data dell'assegnazione. L'Assegnazione Annuale per i membri del Consiglio che rimangono in carica matura, con pieni diritti, (i) dopo un anno dalla data dell'assegnazione ovvero (ii) se

anteriore, alla data immediatamente precedente la data dell'Assemblea Annuale dei soci della Società per l'anno che segue l'anno di assegnazione dell'opzione, purché l'amministratore non dipendente continui a rimanere in carica presso la Società fino alla data di maturazione dei diritti.

Tali *stock option* maturano in un periodo di tre anni con rate annuali di pari importo a partire dalla data dell'assegnazione, purché l'amministratore non dipendente continui a rimanere in carica presso la Società fino alle date di maturazione dei diritti. La maturazione in questione non è collegata in alcun modo al rendimento della Società. Tuttavia, il valore di una *stock option* è collegato al valore dell'azione della Società, che generalmente si reputa correlato al rendimento della Società. Eventuali decisioni di concedere *stock options* ad amministratori non esecutivi sono assunte dal *Compensation Committee*. Altresì, eventuali decisioni di modificare la remunerazione in contanti degli amministratori non esecutivi è presa dal *Compensation Committee*, che deve determinare la natura e l'ammontare della remunerazione degli amministratori. A causa dell'assegnazione di *stock option* a titolo di remunerazione degli amministratori, come sopra previsto e in conformità alle prassi societarie vigenti negli Stati Uniti, la Società non è attualmente conforme all'art. 7.2 del Codice (*"il loro [ossia degli amministratori non esecutivi] compenso non sia legato ai risultati economici raggiunti dall'emittente, se non per una piccola percentuale. Gli amministratori non esecutivi non saranno beneficiari di stock option o comunque di piani di remunerazione basati su partecipazioni azionarie, salvo diversa decisione motivata dell'assemblea dei soci"*). Il *Compensation Committee* rivede periodicamente il compenso degli amministratori. Tuttavia, ai sensi del regolamento del NASDAQ, il compenso per aver fatto parte del Consiglio di Amministrazione o dei comitati del Consiglio di Amministrazione non produce effetti sul giudizio di "indipendenza" degli amministratori.

Gli amministratori dipendenti ricevono la remunerazione ad essi spettante per il lavoro svolto in qualità di dipendenti della Società (o sua controllata) ma non ricevono ulteriori compensi per la carica ricoperta in seno al Consiglio di Amministrazione.

La seguente tabella sintetizza le remunerazioni assegnate o pagate dalla Società a ciascun amministratore dipendente della Società nell'anno fiscale 2006. In conformità all'articolo 7.1 del Codice, i *bonus* annuali degli amministratori esecutivi sono legati specificamente al rendimento della Società e/o al contributo individuale, come determinato anticipatamente dal Consiglio di Amministrazione o dal *Compensation Committee*.

Nome e funzione principale	Anno	Stipendio (\$)	Bonus (\$) (1)	Azioni assegnate (\$) (2)(3)	Opzioni assegnate (\$) (2)	Compensi nell'ambito del piano di incentivazione non azionaria (\$)	Tutti gli altri compensi (\$) (4)	Totale (\$)
James A. Bianco, M.D. <i>President e Chief Executive Officer</i>	2006	650.000	510.000	435.351	345.995	-	402.857	2.344.203
Jack W. Singer, M.D. <i>Vice Presidente Esecutivo, Chief Medical Officer</i>	2006	340.000	81.600	108.913	288.591	-	42.309	861.413

- (1) I valori in tabella corrispondono ai bonus pagati a favore dei dirigenti esecutivi di cui sopra nel seguente modo: (i) nel luglio 2006 Dr. James Bianco ha ricevuto un bonus di 125.000 dollari USA come riconoscimento del suo speciale contributo nell'aiutare la Società a raggiungere certi obiettivi semestrali in termini di prodotto e regolamentazione e un ulteriore bonus (*contingent bonus*) di 125.000 dollari USA che sarebbe stato riconosciuto solo nel caso di stipulazione di un accordo di *partnership* con una società farmaceutica il, o prima del, 10 settembre 2006 (*bonus* che è stato poi riconosciuto nel settembre 2006 a seguito della conclusione il 15 settembre 2006 dell'accordo di licenza e sviluppo congiunto con *Novartis International Pharmaceutical Ltd.*); nel dicembre 2006 Dr. James Bianco è stato premiato con un bonus annuale di 260.000 dollari USA visto il raggiungimento degli obiettivi individuali e della Società (il cui ammontare è di 65.000 dollari in meno rispetto al bonus annuale *target* previsto nell'accordo di collaborazione con il Dr. James Bianco); (ii) nel dicembre 2006,

Louis Bianco, Dan Eramian, Jack Singer e Scott Stromatt hanno ricevuto *bonus* annuali per 79.200, 62.176, 81.600 e 69.960, rispettivamente, visto il raggiungimento degli obiettivi individuali e della Società per l'esercizio del 2006 (che, in ciascun caso, rappresentavano l'80% del bonus annuale *target* previsto per ciascun dirigente esecutivo del loro livello). I bonus pagati al Dr. James Bianco nel 2006 sono stati calcolati come compensi netti, e le imposte dovute su tali bonus (detrazioni di imposta) sono state registrate nella tabella di cui sopra sotto la voce "Tutti gli altri compensi".

- (2) I valori riportati in tabella corrispondono ai valori registrati ai fini del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2006 in conformità con lo *Statement of Financial Standards* (SFAS) N. 123R, "*Share-Based Payment*". In base allo SFAS N. 123R, CTI deve registrare tra i costi della retribuzione in azioni il valore di tutte le azioni, ivi comprese le stock options, quale corrispettivo per i servizi prestati nel periodo in carica, che normalmente corrisponde con il periodo di esercizio, senza alcuna riduzione per il rischio di riacquisizione coattiva. Le azioni e le opzioni assegnate comprese nell'ammontare del costo registrato sono state assegnate nel periodo dal 2003 al 2006. Non può esservi alcuna certezza che gli importi previsti ai sensi dello SFAS 123R siano mai realizzati. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Nota 13 delle Note integrative al bilancio contenute nel bilancio d'esercizio CTI su *Form 10-K* depositato alla SEC il 16 marzo 2007.
- (3) L'importo relativo alle azioni assegnate non comprende 592.733 azioni vincolate (*restricted stock*) approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società il 22 dicembre 2006. 169.353 azioni saranno conferite il 22 dicembre 2008. Le restanti 423.380 azioni saranno conferite sulla base di determinate condizioni di *performance* e di mercato.
- (4) La tabella che segue riporta tutte le altre componenti della retribuzione. Al fine di determinare il costo incrementale in capo a CTI per l'utilizzo personale dell'aeromobile della Società da parte dei dirigenti esecutivi incaricati e dipendenti, si calcola il numero complessivo di miglia percorse per un viaggio in base al numero di passeggeri in ciascuna tratta. Il numero di miglia personalmente percorse dai dirigenti esecutivi incaricati di CTI e dipendenti viene poi calcolato in percentuale sul totale nelle miglia percorse. In alcune occasioni, il Dr. James Bianco è stato accompagnato nei suoi viaggi di lavoro fatti con altri dirigenti esecutivi e dipendenti con l'aeromobile della società da uno o più familiari. Tra gli altri benefit personali per il Dr. Bianco, come indicato nella seguente tabella, sono inclusi 7.050 dollari statunitensi per il pagamento di spese di viaggio personali, 6.985 dollari statunitensi relativi all'iscrizione a un centro benessere e 2.650 dollari statunitensi per spese relative alle dichiarazioni fiscali.

Nome	Anno	Uso personale di aeromobili e in leasing (\$)	Detrazioni di imposta (\$)	Premi assicurativi (\$)	Conformità 401(k) (\$)	Altri benefit personali (\$)
James A. Bianco M.D.	2006	219.832	146.320 ^(a)	20.020		16.685
Jack W. Singer, M.D.	2006		9.375 ^(b)	26.934	3.300	2.700

(a) Rimborso fiscale per premi corrisposti, spese per dichiarazioni fiscali, spese di iscrizione a un centro benessere e premi assicurativi.

(b) Rimborso fiscale relativo a spese per dichiarazioni fiscali e premi assicurativi.

La tabella seguente contiene le informazioni relative ai compensi attribuiti o pagati dalla Società a ciascun amministratore non esecutivo della Società per l'anno fiscale 2006.

Nome e funzione principale	Compensi maturati o pagati in contanti (\$)	Azioni assegnate (\$) (1)	Opzioni assegnate (\$) (1) (2)	Totale (\$)
John H. Bauer	57.000	6.016(3)	17.602	80.618
Vartan Gregorian	63.500	5.993(4)	26.440	95.933
Richard L. Love (5)	0	0	0	0
Mary O. Munding	59.750	3.261(6)	29.854	92.865
Philip M. Nudelman	99.750	3.168(7)	38.091	141.009
Frederick W. Telling	8.833	364(8)	12.552	21.749

- (1) I valori riportati in tabella corrispondono ai valori registrati ai fini del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2006 in conformità con lo Statement of Financial Standards (SFAS) N. 123R, "Share-Based Payment". In base allo SFAS N. 123R, CTI deve registrare tra i costi della retribuzione in azioni il valore di tutte le azioni, ivi comprese le *stock options*, quale corrispettivo per i servizi prestati nel periodo in carica, che normalmente corrisponde con il periodo di esercizio, senza alcuna riduzione per il rischio di riacquisizione coattiva. Le azioni e le opzioni assegnate comprese nell'ammontare del costo registrato sono state assegnate nel periodo dal 2003 al 2006. Non può esservi alcuna certezza che gli importi previsti ai sensi dello SFAS 123R siano mai realizzati. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Nota 13 delle Note integrative al bilancio contenute nel bilancio d'esercizio CTI su Form 10-K depositato alla SEC il 16 marzo 2007.
- (2) La spesa per l'assegnazione di opzioni registrata da ciascun amministratore è pari al valore di mercato (alla data dell'assegnazione) dell'opzione assegnata nel 2006.
- (3) Il valore di mercato (alla data dell'assegnazione) dell'opzione assegnata nel 2006 è pari a \$4,050.
- (4) Il valore di mercato (alla data dell'assegnazione) dell'opzione assegnata nel 2006 è pari a \$4,650.
- (5) Il Sig. Love non era amministratore nel 2006 per cui non ha ricevuto alcun compenso dalla Società nel 2006.
- (6) Il valore di mercato (alla data dell'assegnazione) dell'opzione assegnata nel 2006 è pari a \$4,475.
- (7) Il valore di mercato (alla data dell'assegnazione) dell'opzione assegnata nel 2006 è pari a \$4,500.
- (8) Il valore di mercato (alla data dell'assegnazione) dell'opzione assegnata nel 2006 è pari a \$4,425.

Il Sistema di Controllo Interno (Articolo 8 del Codice)

Alla data della presente Relazione, la Società ha predisposto specifiche procedure di comunicazione e di controllo sul flusso informativo finalizzato ad assicurare che le informazioni da comunicare nelle proprie relazioni finanziarie depositate presso la SEC ai sensi del *Securities Exchange Act USA*, e successive modifiche, siano registrate, elaborate, riassunte e trasmesse nei termini e secondo le modalità stabilite dalla SEC e che tali informazioni siano comunicate al *management* della Società, compresi il *President*, il *Chief Executive Officer*, il Vice Presidente Esecutivo Finanza e Amministrazione, a seconda dei casi, affinché siano prese decisioni tempestive relativamente agli obblighi informativi. Il *management* della Società ha valutato i costi e i benefici di tali procedure che, per la loro stessa natura, possono fornire una garanzia meramente ragionevole sugli obiettivi di controllo del *management* stesso. Ai sensi del *Sarbanes-Oxley Act* del 2002, adottato di recente, ogni trimestre il direttore generale e il direttore finanziario devono certificare il bilancio, valutare il sistema di controllo interno della Società e descrivere i risultati della loro valutazione nelle relazioni trimestrali della Società depositate presso la SEC. Ai sensi del *Sarbanes-Oxley Act*, la Società ha adottato un Codice Deontologico per i dirigenti finanziari ed esecutivi *senior* che prevede che tali dirigenti debbano, tra l'altro, promuovere l'osservanza dei requisiti di informativa previsti dal *Securities Exchange Act*, e successive modifiche, ed evitare ogni operazione che potrebbe comportare un attuale conflitto, o il sorgere di un conflitto, tra il dirigente e la Società.

La Società al momento non è in grado di soddisfare i requisiti dell'Articolo 8.4 del Codice in quanto non è stato istituito un comitato di controllo interno. Tuttavia, l'*Audit Committee*, composto da amministratori indipendenti e non esecutivi, attualmente svolge la funzione di riesame su base continuativa dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, inclusi gli incontri periodici con il *management* e i revisori per riesaminare l'adeguatezza di tali controlli e svolgere molti dei compiti che sarebbero svolti da un comitato di controllo interno (si veda "Composizione e Ruolo del Consiglio di Amministrazione—*Audit Committee*" sopra). Inoltre, nell'ottobre 2002, la SEC ha fortemente raccomandato la costituzione, per le società quotate negli USA, di "comitati per l'informazione," composti da dipendenti della Società. La Società al momento ha un tale comitato, che si occupa del monitoraggio della divulgazione di informazioni rilevanti da parte della Società.

Presso gli uffici statunitensi e italiani della Società, il sistema di controllo interno funziona con il coinvolgimento diretto del *management* nella maggior parte delle questioni finanziarie. Alla data del 31 agosto 2007, l'organico della Società presso le due sedi negli USA e in Italia ammontava a 205 unità; un ufficio a Tucson, Arizona, della controllata interamente partecipata, SM LLC ("**SM**"), con sei dipendenti; e un ufficio a Bresso, Italia, con 71 dipendenti, della controllata Cell Therapeutics Europe S.r.l. ("**CTE**"). Il *management* non ritiene necessario creare uno specifico staff di controllo interno a parte per attività operative di tale dimensione (e pertanto, la Società non risulta al momento conforme alla previsione del Codice che raccomanda la nomina di un preposto al controllo interno, al di fuori della gerarchia direzionale

esistente, che renda direttamente conto del proprio operato al Consiglio di Amministrazione). Ad esempio, solo cinque dei dirigenti di maggiore anzianità di CTI, uno di SM e due di CTE possono autorizzare pagamenti superiori ai \$ 100.000, i quali devono essere presentati a un unico ufficio contabile composto da cinque dipendenti presso CTI, uno presso SM, e tre presso CTE. Tutti i pagamenti operativi sono prelevati da due conti bancari presso CTI, uno presso SM e cinque conti bancari presso CTE, i cui firmatari autorizzati sono soltanto uno per CTI, uno per SM e uno per CTE. Inoltre, solo cinque dei dirigenti della Società di maggiore anzianità presso CTI, uno presso SM e uno presso CTE sono autorizzati a firmare contratti per importi superiori a \$ 250.000. Il Consiglio di Amministrazione si affida a un team di dirigenti con una certa anzianità deputato alla gestione del “processo” delle attività della Società e ritiene che, in ragione del coinvolgimento personale del team nella maggior parte degli aspetti legati alle attività della Società, il team sia attualmente in grado di fornire al Consiglio di Amministrazione una ragionevole assicurazione in merito:

- all'efficacia e all'efficienza delle attività della Società;
- all'affidabilità delle informazioni finanziarie generate dalle attività della Società;
- alla rispondenza delle attività della Società alla normative vigente;
- all'individuazione e alla gestione dei principali rischi operativi cui la Società è chiamata a far fronte (tra cui, a titolo esemplificativo, i rischi aziendali specifici quali studi clinici non adeguatamente programmati o condotti, o rischi generali che interessino tutti i dipendenti statunitensi, quali i rischi legati a cause legali per discriminazioni o per remunerazioni inadeguate); e
- alla salvaguardia delle attività della Società, che constano principalmente di diritti di proprietà intellettuale, locazioni immobiliari, conti di cassa e investimenti, nonché piccole forniture di farmaci oggetto di studio.

CODICE	REQUISITI	CONFORMITA' DA PARTE DI CTI
Art. 8.C.1 e 8.C.2	<i>Il consiglio di amministrazione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno:</i> <i>a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;</i> <i>b) individua un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;</i> <i>c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;</i> <i>d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.</i> <i>Il consiglio di amministrazione, inoltre, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.</i> <i>Il consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e</i>	CTI non ha un comitato di controllo interno. Tuttavia, l'<i>Audit Committee</i> del Consiglio svolge le funzioni che sarebbero svolte da un comitato di controllo interno, tra cui: - la verifica costante dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, ivi incluse le riunioni periodiche con gli organi direttivi e i revisori al fine di verificare l'adeguatezza di tali controlli; - potere esclusivo di nominare, retribuire e supervisionare il lavoro dei revisori (tra cui la risoluzione dei contrasti tra gli organi direttivi e i revisori relativamente all'attività di rendicontazione finanziaria) al fine di predisporre o emettere una relazione sulla revisione contabile o sul relativo operato; - pre-approvazione dell'attività di revisione contabile e di tutti gli altri possibili servizi, resi alla Società dai revisori (o approvare successivamente gli altri servizi estranei alla revisione in tali circostanze quali quelle in cui è consentita o necessaria una successiva approvazione); a tal fine, l'<i>Audit Committee</i> avrà il potere esclusivo di approvare l'incarico e la revoca dei revisori, i corrispettivi e i termini dell'incarico per lo svolgimento del servizio di revisione contabile e di tutti gli incarichi per i possibili servizi diversi dalla revisione contabile, con i revisori; - esame e elaborazione di linee guida in relazione alla revisione contabile e al rapporto della Società con i propri revisori mediante (i) l'esame dell'ambito, dell'approccio e dell'indipendenza della revisione

	internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.	contabile proposta dai revisori; (ii) la ricezione su base periodica di una dichiarazione dai revisori riguardante i rapporti e i servizi con la Società che potrebbero avere effetti sull'indipendenza e la presentazione di tale dichiarazione al Consiglio di Amministrazione nonché, nella misura in cui si intrattengano dei rapporti, il controllo e la conduzione di indagini sugli stessi; (iii) esame della verifica <i>peer</i> dei revisori ogni tre anni; (iv) discussione, con i revisori della Società, del bilancio e dei rilievi emersi a seguito della revisione, tra cui i significativi adeguamenti, i giudizi degli organi direttivi e le stime contabili, nuove politiche contabili significative, disaccordi con il <i>management</i> e qualsiasi altra questione descritta dal SAS n. 61, come modificato; - esame e discussione del bilancio annuale certificato e della relazione trimestrale non certificata con il <i>management</i> ed i revisori; - conduzione di un esame successivo alla revisione contabile, relativa al bilancio e ai rilievi emersi a seguito della revisione, ivi inclusi qualsiasi suggerimento significativo al <i>management</i> da parte dei revisori finalizzato al miglioramento; - esame dell'attività di controllo effettuata dal management, della conformità agli standard di condotta professionale della Società e al <i>Foreign Corrupt Practices Act</i> (Legge sulle Pratiche di Corruzione all'Estero); - disamina, di concerto con i legali, delle questioni di natura giuridica che potrebbero avere un effetto significativo sul bilancio della Società; - supervisione e esame delle politiche di gestione del rischio della Società; - supervisione e esame delle politiche adottate dalla Società riguardo alle tecnologie informatiche e alla gestione dei servizi informativi; - se necessario, conduzione di indagini speciali con pieno accesso a tutti i libri, le scritture, le strutture e il personale della Società; - esame e approvazione preventiva di qualsiasi operazione di parti correlate oggetto di proposta; - disamina del proprio regolamento, della propria struttura, dei propri processi e requisiti di appartenenza; e - definizione delle procedure per la ricezione, l'archivio e trattamento dei reclami ricevuti dalla Società riguardo alle questioni di revisione contabile o controllo interno, e delle procedure per la presentazione riservata e anonima, da parte dei dipendenti, di problematiche di natura contabile ovvero legate alla revisione.
Art. 8.C.3	Il comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 8.C.1: a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro	Si prega di far riferimento alla descrizione di cui sopra. Inoltre, l'<i>Audit Committee</i> si riunisce sia separatamente sia con il <i>management</i> e con i revisori. L'<i>Audit Committee</i> ha il potere di richiedere ai funzionari o ai dipendenti della Società di partecipare ad una riunione dell'<i>Audit Committee</i> o di incontrarsi

	omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte; d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti; e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile; f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione; g) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.	con ciascun membro o consulente dell'<i>Audit Committee</i>. L'<i>Audit Committee</i> svolge, inoltre, gli altri compiti ad esso assegnati dal Consiglio. Ai sensi del proprio regolamento interno, l'<i>Audit Committee</i> è tenuto a riunirsi un minimo di quattro volte all'anno ed è responsabile della presentazione di relazioni periodiche al Consiglio. L'<i>Audit Committee</i> deve fornire al Consiglio qualsiasi materiale ovvero dato che il Consiglio ritenga necessario.
Art. 8.C.5	L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno: a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione; b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; c) propone al consiglio di amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.	Si prega di far riferimento alla descrizione di cui sopra. Inoltre, il <i>management</i>, il Consiglio di Amministrazione e i suoi comitati, nonché i revisori sono responsabili dell'individuazione dei rischi aziendali della Società su base trimestrale, e riportano tale dato nelle relazioni trimestrali depositate presso la SEC.
Art. 8.C.6	I preposti al controllo interno: a) sono incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante; b) non sono responsabili di alcuna area operativa e non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza; c) hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico; d) dispongono di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione loro assegnata; e) riferiscono del loro operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale; può, inoltre, essere	Si prega di far riferimento alla descrizione di cui sopra. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione e i propri comitati valutano periodicamente l'intero Consiglio e i suoi comitati, nonché ciascun regolamento interno dei comitati, procedendo alle modifiche necessarie. Nessuno dei membri dell'<i>Audit Committee</i> è responsabile delle singole funzioni della Società; e l'<i>Audit Committee</i> non relaziona ad alcun soggetto, ufficio o unità aziendale all'interno della Società.

	<i>previsto che essi riferiscano anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, essi riferiscono circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprimono la loro valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.</i>	
Art. 8.C.7	<i>L'emittente istituisce una funzione di internal audit. Il preposto al controllo interno si identifica, di regola, con il responsabile di tale funzione aziendale.</i>	Si prega di far riferimento alla descrizione di cui sopra. Inoltre, la Società si serve di un terzo che effettua una verifica dei propri sistemi di controllo, successivamente esaminati e verificati dai revisori. I risultati di tali verifiche sono presentati al <i>management</i> e all' <i>Audit Committee</i> .
Art. 8.C.8	<i>La funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni all'emittente, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza; a tali soggetti può anche essere attribuito il ruolo di preposto al controllo interno. L'adozione di tali scelte organizzative, adeguatamente motivata, è comunicata agli azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.</i>	Si prega di far riferimento alla descrizione di cui sopra. Come sottolineato nella presente relazione, l' <i>Audit Committee</i> è composto da amministratori indipendenti. Inoltre, come richiesto dalla SEC e dal NASDAQ, ciascun membro dell' <i>Audit Committee</i> è in grado di leggere e capire i dati finanziari fondamentali e almeno un membro dell' <i>Audit Committee</i> è un "Esperto Finanziario" così come definito dalla SEC.

L'art. 8.C.4 del Codice non è applicabile in quanto la Società non ha al proprio interno un organo equivalente al collegio sindacale.

Trattamento delle informazioni riservate (Articolo 4 del Codice)

La Società ha predisposto un Codice Deontologico e di Condotta aziendale (il "**Codice di Condotta Aziendale**"), che disciplina la politica di trattamento delle informazioni confidenziali della Società. Il Codice di Condotta Aziendale stabilisce che tutte le informazioni di natura riservata della Società siano protette e possano essere divulgate per scopi aziendali solo previa consultazione con il *management*, stipulazione di un accordo di riservatezza con il destinatario dell'informazione e, in alcuni casi, approvazione da parte dell'ufficio legale della Società.

Inoltre, la Società ha adottato un *Insider Trading Compliance Program*, come modificato. In base a tale regolamento, nessun amministratore, dirigente o dipendente della Società o controllate della stessa, in possesso di una qualsiasi informazione non pubblica di natura rilevante sulla Società o su una qualsiasi altra società quotata con cui la Società intrattenga relazioni economiche, può comprare o vendere titoli della Società o di tali altre società, divulgare simili informazioni ad altri per utilizzarle nell'acquisto/vendita dei titoli della Società o di tali altre società o cercare di trarre vantaggio da tali informazioni in altro modo.

In ragione dell'adozione del Codice di Condotta Aziendale e dell'*Insider Trading Compliance Program*, la Società ritiene di essere in linea con l'art. 4 del Codice.

Rapporti con gli azionisti (Articolo 11 del Codice)

Benché il Codice raccomandi alle società di mantenere un certo dialogo con i propri soci, ai sensi del *Regulation Fair Disclosure* (di seguito, "**FD**") emanato dalla SEC, nonché ai sensi di equivalenti normative italiane, è generalmente ritenuta illecita la divulgazione da parte della Società di informazioni rilevanti a determinati soggetti, quali azionisti o altre persone, salvo che tali informazioni non siano rese immediatamente di pubblico dominio tramite comunicato stampa o altri mezzi di informazione. Di

conseguenza, sebbene la Società incoraggi gli investitori a contattare i propri uffici per eventuali domande o chiarimenti, la stessa Società è tenuta ad agire conformemente a quanto previsto dal Regolamento FD.

La Società conserva un ufficio preposto alle relazioni con gli investitori che gli azionisti possono contattare per presentare domande o richieste di informazioni.

Il Presidente della Società presiede le assemblee annuali degli azionisti come stabilito nello Statuto. La Società generalmente tiene una seduta di domande e risposte nell'ambito delle assemblee degli azionisti, durante la quale gli azionisti possono porre domande al *management* e agli amministratori presenti. Il Consiglio di Amministrazione invita gli investitori ad intervenire alle assemblee degli azionisti e gran parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con maggiore anzianità è generalmente presente. La Società ritiene che il bilancio annuale e le relazioni trimestrali presentate alla SEC (e consultabili sul sito internet all'indirizzo <http://www.sec.gov> e sul sito web della Società all'indirizzo <http://www.cticseattle.com>) rappresentino il principale veicolo informativo per gli azionisti, pur ritenendo che le assemblee degli azionisti costituiscano una significativa opportunità degli stessi per rivolgere domande e discutere della politica della Società con il *management*.

Lo Statuto stabilisce che, per ogni assemblea degli azionisti della Società, debba essere spedita per posta ad ogni azionista avente diritto di voto nell'assemblea, un avviso di comunicazione indicante la data e il luogo (e, in caso di assemblea straordinaria, l'oggetto dell'assemblea) almeno 10 giorni ma non oltre i 60 giorni che precedono l'assemblea, a meno che l'azionista non abbia rinunciato al diritto di ricevere quest'avviso per iscritto o in sede di assemblea. Inoltre, lo Statuto stabilisce che, se in sede di assemblea gli azionisti sono chiamati a deliberare su una modifica all'Atto Costitutivo della Società, un piano di fusione o di scambio di azioni, una proposta di vendita di beni che non rientri nell'ordinaria gestione o lo scioglimento della Società, l'avviso debba essere inviato a tutti gli azionisti non meno di 20 giorni e non oltre i 60 giorni che precedono l'assemblea.

Lo Statuto stabilisce l'ordine degli argomenti in sede di assemblea annuale. Solo tali argomenti quali opportunamente segnalati prima dell'assemblea possono essere presi in considerazione. Le proposte degli azionisti (incluse le nomine degli amministratori della Società) possono essere prese in considerazione in sede di assemblea annuale solo se la Società ne riceve in tempo utile comunicazione scritta. Per giungere in tempo utile, una comunicazione degli azionisti deve essere consegnata ai principali dirigenti esecutivi della Società non oltre i 90 giorni che precedono la data di ricorrenza dell'assemblea annuale degli azionisti immediatamente precedente. Ai sensi di quanto previsto dalla SEC, se la Società modificasse la data di un'assemblea annuale di più di 30 giorni rispetto alla data di ricorrenza dell'assemblea dell'anno precedente, la Società dovrebbe ricevere la comunicazione in un tempo ragionevole antecedente l'inizio della stampa e della spedizione delle deleghe di voto. Una comunicazione da parte di un azionista deve contenere:

- il nome e l'indirizzo dell'azionista che intende fare la proposta;
- una dichiarazione che l'azionista è regolarmente registrato nei libri sociali della Società, ha diritto di voto in tale assemblea e ha intenzione di partecipare di persona o tramite delega per votare sulla proposta; e
- ogni altra informazione che debba essere inclusa in un *proxy statement* depositato ai sensi delle regole della SEC.

Inoltre, una nomina per il ruolo di amministratore della Società deve includere:

- una descrizione di tutti gli accordi o intese tra l'azionista e ogni candidato e ogni altra persona per la quale la candidatura sarà proposta dall'azionista; e
- il consenso del candidato a ricoprire il ruolo di amministratore della Società se nominato.

In conformità alla Legge dello Stato di Washington, lo statuto della Società stabilisce che le assemblee straordinarie degli azionisti possono essere convocate solo dopo una comunicazione data dal *President*, dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che detengono almeno il 10% di tutti i voti (o su loro

indicazione) che possono deliberare su ogni argomento proposto da prendere in esame in sede di adunanza. Per convocare un'assemblea straordinaria, i titolari di almeno il 10% dei voti che possono essere chiamati a deliberare su ogni argomento proposto da prendere in esame in sede di adunanza, devono presentare e far registrare una o più richieste al segretario, descrivendo il motivo per cui l'assemblea si dovrebbe tenere.

La Legge dello Stato di Washington stabilisce che i soli argomenti che possono essere presi in considerazione e oggetto di discussione in sede di assemblea straordinaria degli azionisti sono quelli che rientrano negli oggetti descritti nel *proxy statement* inviato agli azionisti.

Ai sensi della Legge dello Stato di Washington, tutti gli azionisti, di persona, tramite procuratore o rappresentati da altro agente possono, previa richiesta scritta di almeno cinque giorni di preavviso, ispezionare e copiare durante il normale orario di lavoro alcuni documenti che, ai sensi della Legge dello Stato di Washington, devono essere custoditi dalla Società, inclusi ad esempio, l'atto costitutivo e lo statuto in vigore, i verbali delle assemblee dei soci e gli atti compiuti dai soci per i tre anni precedenti, i bilanci degli ultimi tre anni, tutte le comunicazioni fatte agli azionisti nei tre anni precedenti e un elenco di nominativi e indirizzi di ufficio dei suoi attuali amministratori e funzionari. Un azionista, di persona, tramite procuratore o rappresentati da altro agente, può, previa richiesta scritta con almeno cinque giorni lavorativi di preavviso, ispezionare e copiare, durante il normale orario di lavoro, i verbali delle assemblee del Consiglio di Amministrazione e degli azionisti, le registrazioni di tutte le azioni intraprese dai comitati del Consiglio di Amministrazione, le registrazioni delle azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti senza che ci sia stata un'apposita assemblea, libri contabili e libro soci in ogni caso, solo se l'azionista soddisfa i seguenti requisiti: (1) la domanda dell'azionista è fatta in buona fede e per uno scopo appropriato, (2) l'azionista descrive con ragionevole specificità il suo scopo e la documentazione che desidera ispezionare, e (3) tale documentazione è direttamente connessa allo scopo dell'azionista.

L'avviso di convocazione ed il *proxy statement* sono disponibili almeno su Internet, all'indirizzo <http://www.sec.gov> e sul sito web della Società all'indirizzo <http://www.cticseattle.com>. La Società non ha adottato alcun regolamento specifico per le Assemblee Annuali dei Soci ai sensi dell'art. 11.5 del Codice, in quanto ritiene che le norme applicabili previste ai sensi delle leggi dello Stato di Washington e del proprio Statuto siano idonee a garantire che le assemblee ordinarie e straordinarie si svolgano in maniera corretta ed efficiente.

La Società ritiene che l'osservanza delle suddette pratiche consentano alla stessa di essere in linea con l'Articolo 11 del Codice.

Membri del collegio sindacale (Articolo 10 del Codice)

Come la maggior parte delle società statunitensi, la Società non ha alcun collegio sindacale; di conseguenza l'Articolo 10 del Codice (relativo in particolare ai requisiti di nomina del collegio sindacale) non si applica alla Società.

Tuttavia, l'*Audit Committee* del Consiglio di Amministrazione svolge funzioni analoghe, per conto della Società, a quelle di un collegio sindacale. Le funzioni dell'*Audit Committee* sono esposte nei precedenti paragrafi, alla voce "I Comitati del Consiglio di Amministrazione/Poteri Delegati del Consiglio di Amministrazione". Secondo quanto previsto dal regolamento interno dell'*Audit Committee* della Società, dalle regole e regolamenti della SEC e del NASDAQ, l'*Audit Committee* si compone interamente di amministratori indipendenti. Ogni membro dell'*Audit Committee* deve saper comprendere i dati contabili fondamentali e almeno un membro dell'*Audit Committee* deve essere un "esperto finanziario" come definito dalla SEC (si veda "*Audit Committee*" sopra). Ai sensi dell'ordinamento di Washington, e conformemente all'Articolo 10.2 del Codice, i membri dell'*Audit Committee* e tutti gli amministratori hanno, nei confronti di tutti gli azionisti, funzioni decisionali improntate all'interesse generale della Società, e di tutta la compagine azionaria, piuttosto che agli interessi di un particolare gruppo di azionisti che potrebbero averne sostenuto la nomina.

I membri dell'*Audit Committee* e del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad osservare il Codice di Condotta Aziendale della Società e l'*Insider Trading Compliance*, sopra descritto (si veda "Trattamento delle Informazioni Riservate") e pertanto essi sono tenuti a trattare con riservatezza documenti e informazioni da loro acquisite nell'espletamento delle loro funzioni, attenendosi alla procedura di comunicazione a terzi prevista per tali documenti e informazioni.

In conformità anche con l'art. 10.5, l'*Audit Committee* verifica le qualifiche e l'indipendenza dei revisori della Società. Mentre la Società non ha alcuna funzione di controllo interno, si serve di un soggetto terzo (Control Solutions) che verifica il sistema di controllo attuato dalla Società, successivamente soggetto alla verifica dei revisori della Società. I risultati sono presentati al *management* e all'*Audit Committee*. Inoltre, il *Chief Executive Officer* e il *Chief Financial Officer* della Società devono certificare i controlli interni della Società in ciascuna relazione annuale e trimestrale, in conformità ai requisiti previsti dal *Sarbanes-Oxley Act*.

CTI ha anche adottato un regolamento di cosiddetto "*Whistle Blower*", che, tra l'altro, delinea le procedure che i dipendenti devono seguire nel caso in cui abbiano delle lamentele o reclami da fare in merito all'integrità dei controlli finanziari interni di CTI ovvero in merito all'accuratezza o completezza delle informazioni finanziarie e non, utilizzate nel o relative al bilancio di CTI. Il suddetto regolamento riflette la politica di CTI di incoraggiare i dipendenti a riportare lamentele o reclami all'attenzione del *management*.

Conflitto d'interessi e operazioni con parti correlate (Articolo 9 del Codice)

Come descritto di seguito, la Società ritiene di rispettare le previsioni di cui all'articolo 9.P.1 del Codice, in quanto rispetta il regolamento della SEC e del NASDAQ, secondo cui le operazioni in cui un amministratore abbia un conflitto d'interessi e tutte le operazioni con parti correlate devono essere esaminate e svolte in maniera trasparente e ispirate a criteri di correttezza sia sul piano procedurale che sostanziale.

In particolare, la Legge dello Stato di Washington stabilisce che un'operazione in cui un amministratore abbia un conflitto d'interessi possa essere annullata a meno che essa non sia:

- approvata dalla maggioranza (ma non meno di due) degli "amministratori qualificati" (come sotto definiti) che abbiano votato l'operazione (1) dopo aver fornito loro l'"informazione richiesta", nella misura in cui le informazioni non fossero ad essi note, o (2) qualora l'amministratore sia vincolato da un obbligo legale o professionale di riservatezza tale che egli non possa fornire l'"informazione richiesta", allora dopo la divulgazione agli amministratori votanti dell'esistenza e della natura del conflitto d'interessi e prima del voto, e solo a condizione che l'amministratore in conflitto d'interessi non prenda parte, direttamente o indirettamente, nelle delibere o nel voto (un "amministratore qualificato" è un amministratore che non ha conflitti d'interesse nell'operazione, o che non ha una relazione familiare, finanziaria, professionale o di lavoro con un secondo amministratore in conflitto d'interessi, relazione che potrebbe, a seconda dei casi, influire sul giudizio del primo amministratore all'atto della votazione dell'operazione; "informazione richiesta" vuol dire divulgazione da parte di un amministratore in conflitto d'interessi dell'esistenza e natura dell'interesse e di tutti i fatti noti all'amministratore rispetto all'argomento oggetto dell'operazione che una persona mediamente prudente riterrebbe in maniera ragionevole rilevante ai fini del giudizio da esprimere in merito al procedere o meno con l'operazione); oppure
- approvata dalla maggioranza dei voti che possono essere esercitati dai detentori di tutte le "azioni qualificate" dopo la comunicazione agli azionisti dell'esistenza del conflitto d'interessi, la divulgazione delle azioni detenute dall'amministratore in conflitto d'interessi, e le "informazioni previste" agli azionisti che hanno votato l'operazione nella misura ad essi non conosciuta ("azioni qualificate" significa tutte le azioni che conferiscono il diritto di votare sull'operazione, fatta eccezione per le azioni detenute o il voto delle quali è controllato dall'amministratore con il conflitto d'interessi o da alcune altre persone collegate); oppure

- non sia stabilito che l'operazione sia da considerarsi equa per la Società, a seguito di una decisione in tal senso presa da un tribunale sulla base delle circostanze esistenti al momento dell'assunzione dell'impegno.

Il regolamento del NASDAQ prevede che l'*Audit Committee* ovvero altro comitato indipendente del consiglio di amministrazione di una società quotata conducano idonea supervisione e esame di tutte le operazioni con parti correlate per individuare le possibili situazioni di conflitto d'interessi su base continuativa. Il regolamento della SEC richiede la comunicazione di tali operazioni con parti correlate mediante deposito presso la SEC.

Il Consiglio di Amministrazione della Società esamina e ed eventualmente approva le operazioni con parti correlate sottoposte alla propria approvazione (tramite l'*Audit Committee* che, per proprio regolamento interno, deve riesaminare e approvare preventivamente ogni tale operazione). Tutte le operazioni con parti correlate sono, inoltre, oggetto di comunicazione nel bilancio e nel materiale (*proxy materials*) distribuito ai propri azionisti.

Oltre a tali misure, e in conformità alla prassi prevalente negli USA, la prassi in uso presso il Consiglio di Amministrazione in relazione a operazioni significative con parti correlate, secondo cui operazioni significative con parti correlate devono essere concluse con l'assistenza di esperti indipendenti, in linea con le disposizioni previste dall'art. 9.1 del Codice. Negli USA tale consulenza normalmente assume la forma di parere scritto, fornito da una banca d'investimento riconosciuta a livello nazionale, in cui si attesta che, sulla base di un certo numero di indagini specifiche, a parere della banca l'operazione proposta risulti equa, nei confronti della Società, dal punto di vista finanziario.

Un'importante disciplina delle operazioni con persone rilevanti (*internal dealing*) è stata introdotta a livello federale negli USA dal *Sarbanes-Oxley Act* del 2002, che vieta a società quotate (come la Società) di effettuare prestiti a favore dei propri amministratori e dirigenti esecutivi.